



Ambiente e Cultura Mediterranea



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento
DST
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE E TECNOLOGIE

Dipartimento di Scienze e Tecnologie presenta il Progetto Culturale

L'Appia Antica

Una via per l'impero



RELATIO • DISPUTATIO • SENTENTIAE EXEQUENTES

Saluti istituzionali: **Giuseppe Graziano**, Direttore DST Unisannio

Introduce e coordina

Italo Abate

Studioso del Mediterraneo
antico

Interventi dei ricercatori

Jolanda Capriglione

Unesco Caserta

Francesco Fiorillo

Unisannio

Sabatino Ciarcia

Unisannio

Giampiero Galasso, archeologo

Antonio Mesisca, archeologo

Mariarosaria Piccirillo, archeologa

Pasqualino Marro, giornalista

Pasquale Pisaniello

Culture di Scienze religiose

Giovambattista Teti

IIS "E. Fermi"

Alfredo Novello

IIS "A. Lombardi"

Note conclusive

Pasqualina Luciano

Dirigente IIS "E. Fermi"

Maria Pirozzi

Dirigente IIS "A.
Lombardi"

Maria Grotta

Vicepresidente di
Ambiente e Cultura
Mediterranea

Mariano Goglia

Scultore

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - Sala Riunioni DST - Plesso Ricerca Via F. De Sanctis, snc

19 marzo 2026, Inizio lavori ore 15:30 - Fine lavori ore 17:30



Ambiente e Cultura Mediterranea



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento
DST
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE E TECNOLOGIE

Dipartimento di Scienze e Tecnologie presenta il Progetto Culturale

L'Appia Antica *Una via per l'impero*



RELATIO • DISPUTATIO • SENTENTIAE EXEVNTES

Saluti istituzionali: **Giuseppe Graziano**, Direttore DST Unisannio

Introduce e coordina

Italo Abate
Studio del Mediterraneo
antico

Interventi dei ricercatori

Jolanda Capriglione
Unesco Caserta

Francesco Fiorillo
Unisannio

Sabatino Ciarcia
Unisannio

Giampiero Galasso, archeologo

Antonio Mesisca, archeologo

Mariarosaria Piccirillo, archeologa

Pasqualino Marro, giornalista

Pasquale Pisanelli
Cultore di Scienze religiose

Giovambattista Teti
IIS "E. Fermi"

Alfredo Novello
IIS "A. Lombardi"

Note conclusive

Pasqualina Luciano
Dirigente IIS "E. Fermi"

Maria Pirozzi
Dirigente IIS "A.
Lombardi"

Maria Grotta
Vicepresidente di
Ambiente e Cultura
Mediterranea

Mariano Gaglia
Scultore

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - Sala Riunioni DST - Plesso Ricerca Via F. De Sanctis, snc

19 marzo 2026, Inizio lavori ore 15:30 - Fine lavori ore 17:30

Presentazione del progetto culturale “L'Appia Antica. Una via per l'impero”

Università degli Studi del Sannio
Dipartimento di Scienze e Tecnologie
Sala Riunioni

Via Francesco De Sanctis – Benevento
19 marzo 2026



GIUSEPPE GRAZIANO

Professore ordinario di Chimica Fisica e Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio accademico 2025/2028.

È autore di circa 210 pubblicazioni su riviste internazionali peer-reviewed (metà del totale come unico autore) nel campo della termodinamica e della termodinamica statistica dei processi di idratazione e solvatazione, e nel campo della stabilità conformazionale delle proteine globulari.

Significativa partecipazione di un pubblico di ricercatori, docenti e studenti impegnati per la diffusione e valorizzazione della cultura mediterranea ed interessati al progetto culturale sull'Appia Antica.





ITALO ABATE

Presidente di Ambiente e Cultura Mediterranea. Studioso del Mediterraneo antico. Autore e coordinatore del progetto culturale *L'Appia Antica. Una via per l'impero*. Autore di testi di cultura mediterranea tra cui *I marmi colorati del Mediterraneo antico* e *Marmora - Storia e simbolismo nel mondo romano* che ha ottenuto il Premio I Murazzi 2024 per la Saggistica inedita.



JOLANDA CAPRIGLIONE

Figura di spicco nel panorama culturale campano, nota soprattutto per il suo impegno nella tutela del patrimonio e nella promozione dei valori dell'UNESCO.

È stata professoressa di Estetica presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Presidente Club per l'UNESCO di Caserta e Presidente del Centro UNESCO di Caserta.

È spesso definita *l'anima culturale di Caserta* per la sua capacità di mettere in rete istituzioni e cittadini attorno ai temi della bellezza e della conservazione storica.



FRANCESCO FIORILLO

Professore Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università degli Studi del Sannio. È autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.



SABATINO CIARCIA

Professore Associato di Geologia Stratigrafica e Sedimentologica presso l'Università degli Studi del Sannio.

Collabora a progetti multidisciplinari per la ricostruzione dei paesaggi antichi unendo la geologia allo studio degli insediamenti archeologici.



GIAMPIERO GALASSO

È un archeologo e saggista specializzato nello studio del territorio irpino.

Tra i suoi testi per studio o lavoro, i più rilevanti sono:

- Manuale di archeologia preventiva: una guida tecnica su leggi e procedure.
- Storia dell'Irpinia antica. (Il volume fondamentale per chiunque voglia studiare le origini del territorio avellinese).
- Caudium (Monografia dedicata all'importante centro sannitico e romano).



ANTONIO MESISCA

Archeologo, Amministratore delegato di Archeo Servizi, società operante in Italia e all'estero nell'ambito dei Beni culturali ed in particolare nello spazio di ricerca dei beni storico-artistici e archeologici. Partecipa attivamente a convegni internazionali sull'Archeologia. La sua tesi del Dottorato di Ricerca è stata su Aeclanum.



MARIAROSARIA PICCIRILLO

Archeologa impegnata in contesti di archeologia preventiva.

Tra le sue ricerche più recenti di età romana sull'Appia Antica condotte per la Soprintendenza di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Caserta e Benevento, molto interessanti sono la documentazione di una necropoli a Curti e le indagini condotte sull'ampia necropoli di Caudium.



PASQUALINO MARRO

Giornalista, Direttore responsabile de La Scuola e L'uomo-Ricerche.
Numerosissime pubblicazioni giornalistiche.



GIOVAMBATTISTA TETI

Docente di Lettere presso l'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" di Montesarchio (BN).



ALFREDO NOVELLO

Grecista e storico, esperto di archeologia e filologia greca e latina.

Docente presso l'Istituto di Istruzione Superiore "A. Lombardi" di Airola (BN).



PASQUALINA LUCIANO

Dirigente scolastica dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" di Montesarchio (BN).



MARIA PIROZZI

Dirigente scolastica dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Lombardi" di Airola (BN).



MARIA GROTTA

Naturalista e vicepresidente di Ambiente e Cultura Mediterranea. È stata amministratrice unica di Natea S.r.l., società di servizi per l'ambiente, nell'ambito della quale ha svolto, relativamente agli aspetti naturalistici ambientali, numerosi lavori di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e di supporto alla progettazione di infrastrutture, opere edili, attività produttive, pianificazione e valorizzazione ambientale ed interventi di ingegneria naturalistica anche in aree archeologiche.

Promuove in ambito dell'Associazione Ambiente e Cultura Mediterranea il dialogo tra le discipline umanistiche e scientifiche.

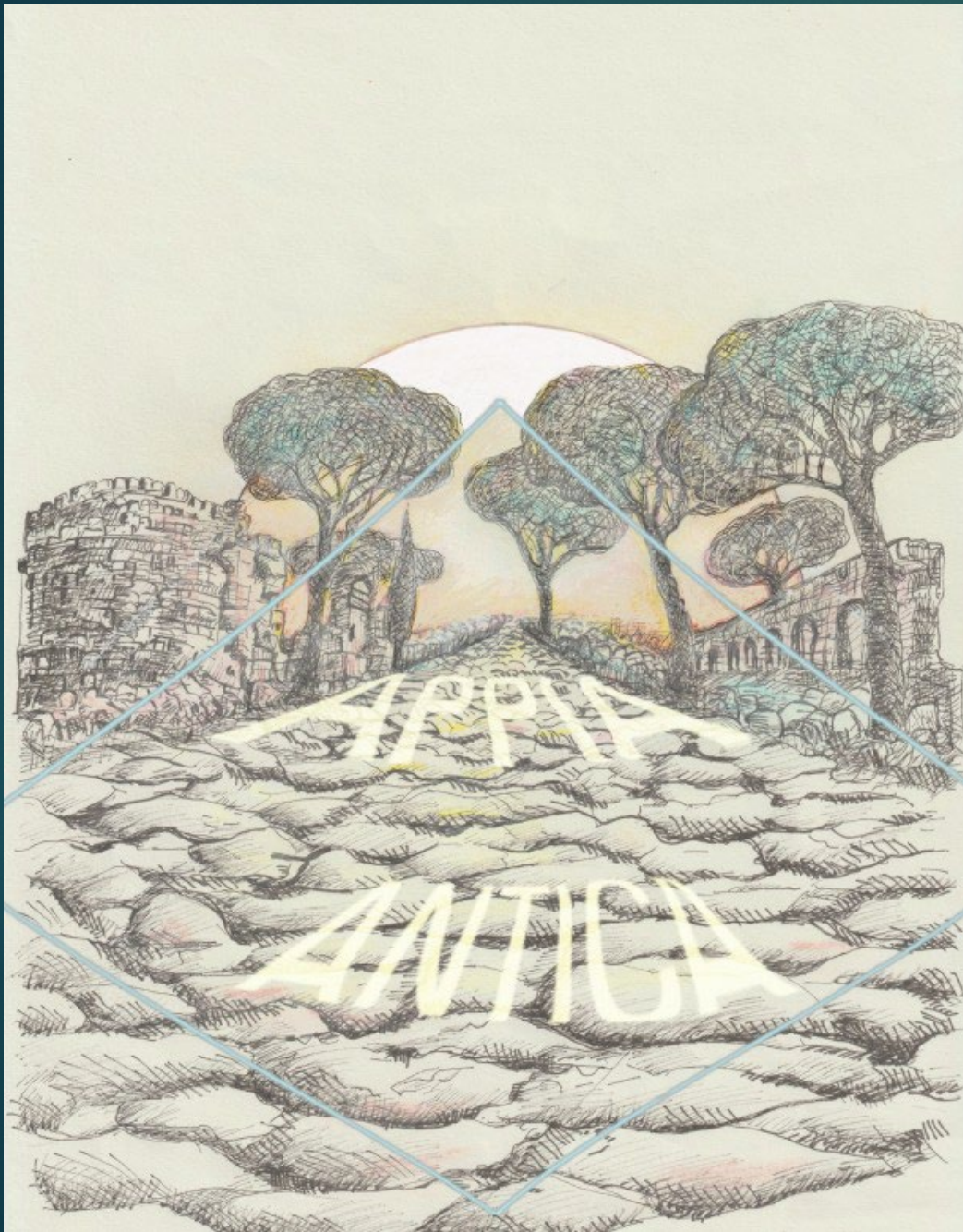


MARIANO GOGLIA

Scultore sannita, di riconosciuta fama artistica; ha la sua *officina* a Vitulano e per questo si firma con il patronimico di *Mariano vitulanensis*. È socio fondatore di Ambiente e Cultura Mediterranea. Ha già collaborato con la sua opera *Minerva* in marmo rosso di Vitulano al Premio di Cultura Mediterranea 2023.



WLAN
LISANIO



Logo del progetto
“L’Appia Antica. Una via per l’impero”.

Laura Bruno, Iconografia e simbolismi
dell’Appia antica, 2026.

Valle Caudina: dibattito culturale sull'Appia Antica diventa ricerca scientifica all'UniSannio

Il fervore culturale che in questi giorni attraversa la Campania, con un focus privilegiato sul Sannio Antico, vive ore di trepida attesa



Valle Caudina: dibattito culturale sull'Appia Antica diventa ricerca scientifica all'UniSannio. Il fervore culturale che in questi giorni attraversa la Campania, con un focus privilegiato sul Sannio Antico, vive ore di trepida attesa.

L'attenzione è rivolta all'audizione di Mirabella Eclano presso il Ministero della Cultura (MiC), prevista per giovedì 26 febbraio. La storica *Aeclanum*, nodo vitale lungo il tracciato romano, illustrerà il progetto che la vede finalista tra le dieci città candidate al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2026.

In questo scenario di rinascita identitaria, l'Università degli Studi del Sannio si pone come custode della *scientia*, inserendosi nel dibattito attraverso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie.

Il prossimo **19 marzo 2026**, alle ore 15:30, verrà presentato il progetto culturale ***"L'Appia Antica. Una via per l'Impero"***, un'iniziativa che sposa il rigore accademico con la valorizzazione del territorio.

Il progetto, curato da Italo Abate (Presidente di Ambiente e Cultura Mediterranea), vanta il contributo corale di esperti in archeologia, geologia, letteratura e topografia antica.

L'Ateneo sannita sarà rappresentato dai docenti **Francesco Fiorillo, Sabatino Ciarcia e Maria Rosaria Senatore**, figure chiave nel declinare la ricerca scientifica come strumento di lettura del passato.

La sinergia tra partner d'eccellenza — tra cui il **Club UNESCO di Caserta, l'UCIIM Campania e gli Istituti d'Istruzione Superiore "E. Fermi" di Montesarchio e "A. Lombardi" di Airola** — testimonia la volontà di raccogliere la sfida lanciata dal recente riconoscimento dell'Appia come Patrimonio dell'Umanità.

Gli obiettivi del progetto superano la mera celebrazione storica, puntando a una visione sistemica dell'infrastruttura:

-Resilienza e sviluppo: L'Appia non è un fossile del passato, ma un *valore aggiunto* per lo sviluppo locale contemporaneo.

-Ingegneria latina: La celebrazione del *genium* romano, capace di sfidare l'orografia del territorio con una perizia tecnica che ancora oggi interroga le scienze geologiche.

-Vettore di civiltà: Nel III secolo a.C., la “Via” si incuneava come una *sagitta* verso il Mediterraneo orientale. Dopo la celebre e drammatica parentesi delle Forche Caudine (321 a.C.), l’Appia divenne l’asse di penetrazione non solo delle legioni, ma della stessa *humanitas*.

Come scriveva Orazio nelle sue *Sermones*, l’Appia era la via per eccellenza: la strada attraverso cui la *Schola di Atene* — popolata da filosofi, retori e scienziati — giunse nel cuore del Sannio e di Roma, trasformando una conquista militare in un’egemonia culturale ellenistica.

Il percorso di ricerca non resterà confinato nelle aule accademiche. **Il 27 marzo**, il progetto farà tappa presso l’IIS “**E. Fermi**” di Montesarchio, l’antica *Caudium*. Qui, gli studenti saranno chiamati a farsi *discipuli* attivi della ricerca scientifica, riscoprendo come le pietre del passato possano ancora tracciare la rotta per il futuro dei territori interni.



L'inserto - Italia - Attualità - Università del Sannio: il dibattito culturale sull'Appia Antica diventa ricerca scientifica

Università del Sannio: il dibattito culturale sull'Appia Antica diventa ricerca scientifica

L'Ateneo sannita, insieme all'associazione Ambiente e Cultura Mediterranea, presenta il progetto "L'Appia Antica. Una via per l'Impero"



Università del Sannio: il dibattito culturale sull'Appia Antica diventa ricerca scientifica. L'Ateneo sannita, insieme all'associazione Ambiente e Cultura Mediterranea, presenta il progetto "L'Appia Antica. Una via per l'Impero".

In Campania cresce l'attesa per un momento decisivo che riguarda in particolare il Sannio Antico. Martedì 26 febbraio Mirabella Eclano sarà ascoltata dal Ministero della Cultura per presentare il progetto con cui è tra le dieci finaliste al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2026. L'antica Aeclanum, importante crocevia lungo la via Appia, punta così a rilanciare il proprio ruolo storico e identitario.

In questo clima di rinnovata attenzione verso il territorio, l'Università degli Studi del Sannio partecipa al dibattito attraverso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie. **Il 19 marzo 2026, alle ore 15.30**, sarà presentato il progetto culturale *"L'Appia Antica. Una via per l'Impero"*, iniziativa che unisce ricerca accademica e valorizzazione del patrimonio locale.

Il progetto, coordinato da **Italo Abate**, presidente di Ambiente e Cultura Mediterranea, coinvolge studiosi di archeologia, geologia, letteratura e topografia antica. Per l'Ateneo sannita interverranno i docenti **Francesco Fiorillo, Sabatino Ciarcia e Maria Rosaria Senatore**, impegnati a offrire una lettura scientifica e multidisciplinare del passato.

La collaborazione con realtà di rilievo, come il **Club UNESCO di Caserta, l'UCIIM Campania** e gli **Istituti superiori "E. Fermi" di Montesarchio e "A. Lombardi" di Airola**, conferma l'intento di dare seguito al recente riconoscimento dell'Appia come Patrimonio dell'Umanità, trasformando il titolo in un'opportunità concreta di crescita culturale.

L'iniziativa mira a superare la semplice rievocazione storica, proponendo una visione più ampia dell'antica infrastruttura. L'Appia viene interpretata come risorsa per lo sviluppo contemporaneo, esempio dell'ingegneria romana capace di confrontarsi con la complessità del territorio e, fin dal III secolo a.C., strumento di diffusione non solo militare ma anche culturale verso il Mediterraneo.

Il percorso non si fermerà agli ambienti universitari. Il **27 marzo 2026** il progetto approderà all'**IIS "E. Fermi" di Montesarchio**, in provincia di Benevento, l'antica Caudium, dove gli studenti saranno coinvolti in un'esperienza diretta di approfondimento, per riscoprire come la conoscenza del passato possa contribuire a delineare il futuro delle aree interne.

ilcaudino - Cultura - Valle Caudina: l'Appia Antica torna protagonista come ponte tra memoria e futuro

Valle Caudina: l'Appia Antica torna protagonista come ponte tra memoria e futuro

All'Università del Sannio il progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero" rilancia il valore storico, antropologico e simbolico della Regina Viarum



The poster is for a project titled "L'Appia Antica. Una via per l'impero" (The Ancient Appian Way. A road for the empire). It is organized by the Department of Sciences and Technologies at the University of the Sannio. The poster features a central image of the ruins of the Appian Way in Valle Caudina. The text is in Italian and includes details about the project's structure, speakers, and location.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO Dipartimento DST DEPARTAMENTO DE SCIENZE E TECNOLOGIE

Dipartimento di Scienze e Tecnologie presenta il Progetto Culturale

L'Appia Antica

Una via per l'impero

RELATIO • DISPUTATIO • SENTENTIAE EXEQUENTES

Sabotelli Illustrationi: Giuseppe Giordano, Direttore del Museo

Introduce e coordina
Rita Abate
Dottoranda in Lettere e Filosofia

Interventi del dibattito
Giuseppe Giordano
Dottoranda in Lettere e Filosofia
Francesca Paoletti
Dottoranda in Lettere e Filosofia
Sabotelli Chiara
Dottoranda in Lettere e Filosofia

Giuseppe Giordano, archeologo
Antonio Mancini, archeologo
Mariaconcetta Piccirilli, archeologa
Pasquale Manno, archeologo
Pasquale Piccirilli
Dottoranda in Lettere e Filosofia
Giovanna Maria Velli
Dottoranda in Lettere e Filosofia
Alfredo Novelli
Dottoranda in Lettere e Filosofia

Note conclusive
Pasquale Piccirilli
Dottoranda in Lettere e Filosofia
Maria Piccirilli
Dottoranda in Lettere e Filosofia
Maria Piccirilli
Dottoranda in Lettere e Filosofia
Maria Piccirilli
Dottoranda in Lettere e Filosofia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - Sala Riunione DST - Plesso Ricerca Via F. De Sanctis, 500
19 marzo 2025. Inizio lavori ore 15.30 - Fine lavori ore 17.30

Valle Caudina: l'Appia Antica torna protagonista come ponte tra memoria e futuro. All'Università del Sannio il progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero" rilancia il valore storico, antropologico e simbolico della Regina Viarum

Non solo una strada, ma un'infrastruttura simbolica che per secoli ha collegato Roma all'Oriente, diffondendo potere, cultura e spiritualità. La Via Appia, celebrata come *Regina Viarum*, torna oggi al centro di una riflessione che va oltre l'archeologia per abbracciare filosofia, antropologia e identità mediterranea.

Con il progetto "**L'Appia Antica. Una via per l'impero**", promosso da [Ambiente e Cultura Mediterranea](#), il passato si trasforma in un laboratorio vivo di ricerca e visione.

Il momento cardine dell'iniziativa sarà il convegno in programma giovedì, 19 marzo 2026, alle ore 15:30, presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'**Università degli Studi del Sannio**.

Studiosi ed esperti si confronteranno su tre grandi assi tematici: l'ingegneria romana e la straordinaria modernità delle sue infrastrutture; l'Appia come via di diffusione di idee, culti e poteri, dal cristianesimo ai misteri orientali; il viaggio come esperienza estetica e letteraria.

Ad aprire i lavori sarà il direttore del Dipartimento DST, **Giuseppe Graziano**, mentre il coordinamento scientifico sarà affidato a **Italo Abate**. Tra gli interventi, **Jolanda Capriglione** (Presidente Unesco, sezione Caserta) approfondirà il tema della tutela dell'Appia come patrimonio universale, mentre **Francesco Fiorillo e Sabatino Ciarcia** analizzeranno rispettivamente l'acquedotto romano di Benevento e la geologia dei territori attraversati dalla via.

Sul versante storico e simbolico, **Giampiero Galasso** ricostruirà le vicende del sito di Caudium; **Mariarosaria Piccirillo** proporrà una lettura dell'Appia come spazio di confine tra vita e morte; **Antonio Mesisca** metterà in relazione l'antico tracciato con la valorizzazione delle filiere agroalimentari contemporanee.

La dimensione religiosa e letteraria sarà esplorata da **Pasqualino Marro**, **giornalista e consigliere nazionale dell'[Uciim](#)** e **Pasquale Pisaniello**, mentre **Giovambattista Teti** ripercorrerà il viaggio oraziano verso Brindisi e Alfredo Novello evocherà le memorie custodite lungo il tratto caudino.

Forte anche il coinvolgimento delle scuole, con la partecipazione delle dirigenti **Pasqualina Luciano** e **[Maria Pirozzi](#)**, insieme a **Maria Grotta** per Ambiente e Cultura Mediterranea, a testimonianza della vocazione educativa del progetto. Presenti inoltre i rappresentanti dell'**UCIIM della Regione Campania**, a sottolineare il valore formativo e civile dell'iniziativa.

L'arte suggellerà simbolicamente l'evento grazie all'opera dello scultore Mariano Goglia, realizzata in marmo rosso di Vitulano e verde antico, che diventerà il **Premio di Cultura Mediterranea "Fernand Braudel" 2026**, destinato a una personalità capace di incarnare lo spirito della mediterraneità.

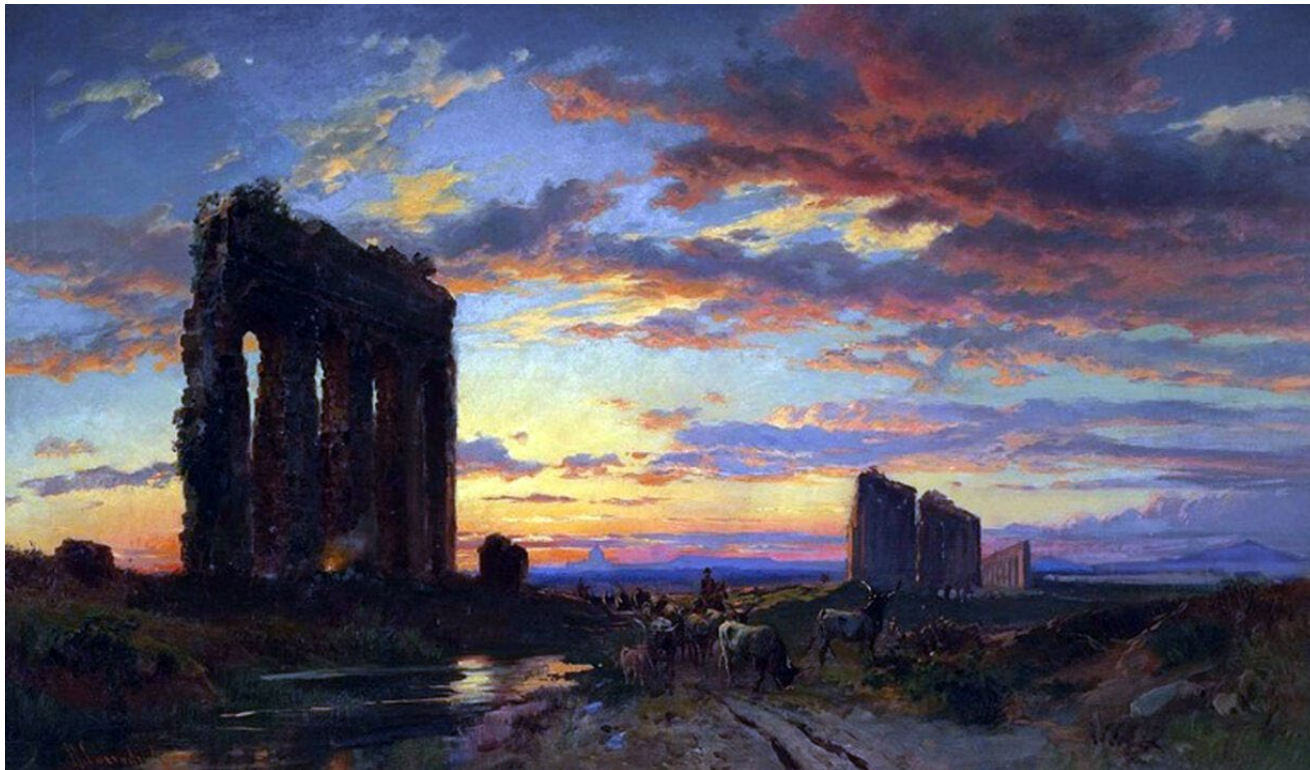
Riscoprire l'Appia oggi significa riconoscere le radici di un'Europa nata lungo queste pietre, tra commerci, pellegrinaggi e scambi culturali. La *Regina Viarum* continua a rappresentare un legame vivo tra passato e futuro, simbolo dell'ingegno umano e del dialogo tra le civiltà del Mediterraneo.



L'inserto - Italia - Attualita' - L'Appia Antica torna protagonista: un ponte tra memoria, cultura e futuro

L'Appia Antica torna protagonista: un ponte tra memoria, cultura e futuro

All'Università del Sannio il progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero" rilancia il valore storico, antropologico e simbolico della Regina Viarum con un convegno multidisciplinare e il Premio "Fernand Braudel" 2026



L'**Appia Antica** torna protagonista: un ponte tra memoria, cultura e futuro. All'Università del Sannio il progetto "**L'Appia Antica. Una via per l'impero**" rilancia il valore storico, antropologico e simbolico della Regina Viarum con un convegno multidisciplinare e il Premio "Fernand Braudel" 2026.

Non solo una strada, ma un'infrastruttura simbolica che per secoli ha collegato Roma all'Oriente, diffondendo potere, cultura e spiritualità. La Via Appia, celebrata come **Regina Viarum**, torna oggi al centro di una riflessione che va oltre l'archeologia per abbracciare filosofia, antropologia e identità mediterranea.

Con il progetto "**L'Appia Antica. Una via per l'impero**", promosso da Ambiente e Cultura Mediterranea, il passato si trasforma in un laboratorio vivo di ricerca e visione.

Il momento cardine dell'iniziativa sarà il convegno, in programma il **19 marzo 2026, giovedì, alle ore 15:30**, presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio a Benevento.

Studiosi ed esperti si confronteranno su tre grandi assi tematici: l'ingegneria romana e la straordinaria modernità delle sue infrastrutture; l'Appia come via di diffusione di idee, culti e poteri, dal cristianesimo ai misteri orientali; il viaggio come esperienza estetica e letteraria.

Ad aprire i lavori sarà il direttore del Dipartimento DST, professor Giuseppe Graziano, mentre il coordinamento scientifico sarà affidato a **Italo Abate**. Tra gli interventi, Jolanda Capriglione approfondirà il tema della tutela dell'Appia come patrimonio universale, mentre Francesco Fiorillo e Sabatino Ciarcia analizzeranno rispettivamente l'acquedotto romano di Benevento e la geologia dei territori attraversati dalla via.

Sul versante storico e simbolico, Giampiero Galasso ricostruirà le vicende del sito di Caudium; Mariarosaria Piccirillo proporrà una lettura dell'Appia come spazio di confine tra vita e morte; Antonio Mesisca metterà in relazione l'antico tracciato con la valorizzazione delle filiere agroalimentari contemporanee.

La dimensione religiosa e letteraria sarà esplorata da **Pasqualino Marro, giornalista e consigliere nazionale dell'Uciim**, e Pasquale Pisaniello, mentre Giovambattista Teti ripercorrerà il viaggio oraziano verso Brindisi e Alfredo Novello evocherà le memorie custodite lungo il tratto caudino.

Forte anche il coinvolgimento delle scuole, con la partecipazione delle dirigenti **Pasqualina Luciano e Maria Pirozzi**, insieme a **Maria Grotta** per Ambiente e Cultura Mediterranea, a testimonianza della vocazione educativa del progetto. Presenti inoltre i rappresentanti dell'**UCIIM** (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti e Formatori), a sottolineare il valore formativo e civile dell'iniziativa.

L'arte suggerirà simbolicamente l'evento grazie all'opera dello scultore Mariano Goglia, realizzata in marmo rosso di Vitulano e verde antico, che diventerà il **Premio di Cultura Mediterranea "Fernand Braudel" 2026**, destinato a una personalità capace di incarnare lo spirito della mediterraneità.

Riscoprire l'Appia oggi significa riconoscere le radici di un'Europa nata lungo queste pietre, tra commerci, pellegrinaggi e scambi culturali. La *Regina Viarum* continua a rappresentare un legame vivo tra passato e futuro, simbolo dell'ingegno umano e del dialogo tra le civiltà del Mediterraneo.



L'Appia Antica. Una via per l'impero



L'Appia Antica. Una via per l'impero

Giovedì, 19 Marzo, 2026 - 15:30

L'Appia Antica torna protagonista come ponte tra memoria e futuro. All'Università del Sannio il progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero" rilancia il valore storico, antropologico e simbolico della Regina Viarum.

Non solo una strada, ma **un'infrastruttura simbolica che per secoli ha collegato Roma all'Oriente, diffondendo potere, cultura e spiritualità**. La Via Appia, celebrata come Regina Viarum, torna oggi al centro di una riflessione che va oltre l'archeologia, abbracciando filosofia, antropologia e identità mediterranea.

Con il progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero", promosso da Ambiente e Cultura Mediterranea, il passato si trasforma in un laboratorio vivo di ricerca e di visione.

Il momento cardine dell'iniziativa sarà **il convegno in programma giovedì, 19 marzo 2026, alle ore 15:30, presso la Sala riunioni del Dipartimento di Scienze e Tecnologie in Via Francesco De Sanctis.**

Studiosi ed esperti si confronteranno su tre grandi assi tematici: l'ingegneria romana e la straordinaria modernità delle sue infrastrutture; l'Appia come via di diffusione di idee, culti e poteri, dal cristianesimo ai misteri orientali; il viaggio come esperienza estetica e letteraria.

Ad aprire i lavori sarà il direttore del Dipartimento DST, Giuseppe Graziano, mentre il coordinamento scientifico sarà affidato a Italo Abate. Tra gli interventi, Jolanda Capriglione (Presidente Unesco, sezione Caserta) approfondirà il tema della tutela dell'Appia come patrimonio universale, mentre Francesco Fiorillo e Sabatino Ciarcia analizzeranno, rispettivamente, l'acquedotto romano di Benevento e la geologia dei territori attraversati dalla via.

Sul versante storico e simbolico, Giampiero Galasso ricostruirà le vicende del sito di Caudium; Mariarosaria Piccirillo proporrà una lettura dell'Appia come spazio di confine tra vita e morte; Antonio Mesisca metterà in relazione l'antico tracciato con la valorizzazione delle filiere agroalimentari contemporanee.

La dimensione religiosa e letteraria sarà esplorata da Pasqualino Marro, giornalista e consigliere nazionale dell'Uciim, e da Pasquale Pisaniello, mentre Giovambattista Teti ripercorrerà il viaggio oraziano verso Brindisi e Alfredo Novello evocherà le memorie custodite lungo il tratto caudino.

Forte anche il coinvolgimento delle scuole, con la partecipazione delle dirigenti Pasqualina Luciano e Maria Pirozzi, insieme a Maria Grotta per Ambiente e Cultura Mediterranea, a testimonianza della vocazione educativa del progetto. Presenti inoltre i rappresentanti dell'UCIIM della Regione Campania, a sottolineare il valore formativo e civile dell'iniziativa.

L'arte suggellerà simbolicamente l'evento grazie all'opera dello scultore Mariano Goglia, realizzata in marmo rosso di Vitulano e verde antico, che diventerà il Premio di Cultura Mediterranea "Fernand Braudel" 2026, destinato a una personalità capace di incarnare lo spirito della mediterraneità.

Riscoprire l'Appia oggi significa riconoscere le radici di un'Europa nata lungo queste pietre, tra commerci, pellegrinaggi e scambi culturali. La Regina Viarum continua a rappresentare un legame vivo tra passato e futuro, simbolo dell'ingegno umano e del dialogo tra le civiltà del Mediterraneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento
DST
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE E TECNOLOGIE

Dipartimento di Scienze e Tecnologie presenta il Progetto Culturale

L'Appia Antica

Una via per l'impero



RELATIO • DISPUTATIO • SENTENTIAE EXIENYES

Saluti istituzionali: Giuseppe Graziano, Direttore DST (Moderatore)

Introduce e coordina
Italo Abate
Giurista del Mediterraneo antico

Interventi dei ricercatori
Jolanda Capriglione
Diretta Caserta
Francesco Fiorillo
Ingegnere
Sabatino Ciarcia
Unicamino

Giampiero Galasso
archeologo
Antonio Mesisca
archeologo
Mariarosaria Piccirillo
archeologa
Pasqualino Marro
giornalista
Pasquale Pisaniello
Cultura e Scienze religiose
Giovambattista Teti
di Te. Lettere
Alfredo Novello
R. A. Lettere

Note conclusive
Pasqualina Luciano
Diretta di Te. Lettere
Maria Pirozzi
Diretta di Te. Lettere
Maria Grotta
Vicepresidente di
Ambiente e Cultura
Mediterranea
Mariano Goglia
Scultore

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - Sala Riunioni DST - P.leo Ricerca Via F. De Sanctis, 100

19 marzo 2026, inizio lavori ore 15:30 - Fine lavori ore 17:30

ilcaudino - Attualità - L'Appia Antica in Valle Caudina: Geopolitica, Fede e Ingegneria

L'Appia Antica in Valle Caudina: Geopolitica, Fede e Ingegneria



Redazione

pubblicato il 21 marzo, 2026



l'aula dell'unisannio strapiena

L'Appia Antica: Geopolitica, Fede e Ingegneria. Il convegno, introdotto dal Prof. **Giuseppe Graziano**, ha analizzato l'Appia non solo come un reperto archeologico, ma come una complessa infrastruttura che ha cambiato il volto dell'Italia.

I pilastri della ricerca

Geopolitica e Storia: È stata approfondita la visione dell'aristocrazia romana del IV secolo a.C., capace di creare una rete viaria (Appia, Flaminia, Aemilia) per l'espansione della Repubblica. Un ruolo centrale è stato riconosciuto a **Capua**, l'Urbs per eccellenza lungo il tracciato. Il tutto con la sapiente relazione della prof.ssa Jolanda Capriglione.

Archeologia e Morte: Interessante la riflessione dell'archeologo **Giampiero Galasso** e dei colleghi sui monumenti funerari: l'Appia come spazio di comunicazione per i mausolei della nobiltà, ma anche per le sepolture umili e le catacombe paleocristiane.

Scienza e Ingegneria: I professori **Fiorillo e Ciarcia** hanno illustrato i caratteri geologici dei suoli sanniti e i segreti dell'acquedotto romano di Benevento.

La Valle Caudina: Un focus specifico è stato dedicato a **Caudium** (Montesarchio), presentata come centro propulsore di valore, capace di intercettare il flusso del primo Cristianesimo verso l'interno.



Un Progetto Itinerante: la scuola protagonista

La ricerca non resterà chiusa nelle aule universitarie. Grazie alla collaborazione con l'Associazione **Ambiente e Cultura Mediterranea**, il progetto toccherà i comuni attraversati dall'Appia:

I prossimi incontri si terranno presso l'**IIS "Fermi" di Montesarchio** e l'**IIS "Lombardi" di Airola**, con il coinvolgimento diretto delle dirigenti **Pasqualina Luciano** e **Maria Pirozzi**.

Anche l'arte ha avuto il suo spazio con il contributo dello scultore **Mariano Goglia**, che ha esplorato la figurazione scultorea legata alla strada.

L'introduzione ai lavori e le conclusioni sono state tratte dal Prof. Giuseppe Graziano, Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Va dato atto che l'evento è stato reso possibile dalla collaborazione di Maria Rosaria Senatore, Professore Associato di Geologia Stratigrafica e Sedimentologica della UNISANNIO.

Sulle orme di Orazio, lungo la Regina Viarum

Il progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero" si arricchisce, con l'editoriale In viaggio verso Brindisi del poeta Vincenzo Guarracino



Sulle orme di **Orazio**, lungo la **Regina Viarum**. Il progetto "**L'Appia Antica. Una via per l'impero**" si arricchisce, con l'editoriale **In viaggio verso Brindisi** del poeta Vincenzo Guarracino, di una ulteriore perla di cultura mediterranea.

Il saggio non è una introduzione all'Appia Antica ma una riflessione di freschezza intellettuale sul significato culturale, antropologico e letterario del viaggio, assunta con il filtro dei classici e, in particolare, dell'**Iter Brundisinum** di Orazio.

Il cuore della ricerca è presentato in una rilettura originale del viaggio oraziano che l'autore invita a non considerarlo soltanto come una descrizione autobiografica o storica, ma come la **narratio** di una finezza e sottile insofferenza esistenziale in cui il **Poeta delle Satire** è un uomo riluttante, costretto a seguire Mecenate in una missione politica che sente estranea alla propria natura.

All'ironia e al tono formalmente leggero del testo, l'autore affianca un senso di disagio, di fatica e di distanza dal potere di Ottaviano; egli ridimensiona volontariamente un evento che avrà un peso decisivo nella storia di Roma, il *foedus Tarentinum*, cioè il patto di riconciliazione e di spartizione del potere tra i due principali triumviri Ottaviano (poi Augusto, 27 a.C.) e Marco Antonio, per evitare una guerra civile e ridefinire gli equilibri del nascente impero.

Riflessione fra intellettuale e potere

La missione, raccontata attraverso la satira, diventa una riflessione sul difficile rapporto tra intellettuale e potere. Guarracino dialoga nel testo con Montaigne, Ungaretti, Pavese, Auerbach, Freud e altri grandi interpreti della cultura occidentale, e costruisce una vera e propria "fenomenologia del viaggio".

Il muoversi è un fatto dinamico, proiettato in avanti, partire alla ricerca di qualcosa che spesso non è noto; allo stesso tempo significa lasciare tracce e confrontarsi con il caso, con la memoria e con il continuo processo di trasformazione dell'identità.

La strada diventa così simbolo della vita e la narrazione del viaggio va interpretata come una forma di conoscenza e di autocoscienza. Lo scrittore porge anche attenzione all'Appia Antica sia come eccellenza dell'ingegneria romana, sia come luogo di memoria storica.

La ***Regina Viarum*** viene evocata come strada militare, commerciale e culturale, teatro di grandi eventi politici e insieme monumento fragile, sopravvissuto attraverso rovine che continuano ancora oggi a raccontare la grandezza e la caducità della civiltà romana.

L'editoriale colpisce soprattutto per la ricchezza della fitta rete di rimandi, citazioni, calchi e parodie letterarie. Guarracino analizza l'opera del *Venosino* non solo come un documento geografico o biografico del 37 a.C., ma come una *struttura letteraria stratificata*, dove ogni tappa del cammino richiama un testo della tradizione greca o latina.

Il testo offre un contributo di alto profilo culturale al progetto di Ambiente e Cultura Mediterranea sull'Appia Antica, ricordando che le grandi vie non sono soltanto infrastrutture della storia, ma percorsi di memoria e di letteratura.

In questo contesto l'Appia rappresenta parte della coscienza mediterranea, storia e cultura di uno spazio comune che unisce i popoli affacciati sul Mediterraneo.

Italo Abate

<https://www.ambienteculturamediterranea.it/appia-antica-2026>